



**Pieve di S. Martino**

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

SS. Corpo e Sangue di Cristo – 6 giugno 2010

Liturgia della parola: \* *Gn 14,18-20*; \*\* *Cor 11,23-26*; \*\*\* *Lc 9,11b-17*

La Preghiera: *Sacro corpo e sangue di Cristo, noi ti adoriamo*

**\*Il pane e il vino.** L'itinerario della liturgia ha per tema *il pane*: il dono e il mistero del pane e del vino nell'Eucaristia. Perché Dio ha scelto il pane e il vino come segni sensibili del sacramento? *Il pane e il vino sono i cibi fondamentali della nostra* della nostra alimentazione nell'area mediterranea. Il pane è elemento base e della nostra sussistenza. Umile e semplice, quasi senza importanza, si offre senza presunzione. Non si può negare a nessuno. E' la "prosa", l'essenziale per vivere. *Il vino* invece è la festa: se "pane e acqua sono indispensabili: il vino è l'in più, è la gratificazione, è "la poesia. *E pane e vino è ciò che ti offriamo o Signore. Tu li hai scelti semplici e unili, carichi di significato. Tu ci hai insegnato a unirli e a portarli alla tua mensa. Tu ce li hai dati con la tua bontà e ora li presentiamo a te.*" (A. Schokel)

**\*Melchisedech.** Nella prima lettura della Messa c'è un episodio della Genesi dove il re e sacerdote Melchisedech viene incontro ad Abramo che torna da una spedizione per liberare Lot, e lo benedice offrendo pane e vino. Melchisedech è *un cananeo, un pagano*, ma, dice la Bibbia, rende culto al *Dio altissimo, creatore del cielo e della terra*. Lo stesso Abramo davanti a lui fa un gesto di venerazione: si inchina, ne riceve la benedizione. Nella Bibbia questo episodio apparentemente marginale ritorna fuori con insistenza. L'autore della lettera agli Ebrei ne parla al capitolo 7. Vi riconosce Cristo, sacerdote eterno di un sacerdozio nuovo *secondo l'ordine di Melchisedech* che offre se stesso al nuovo popolo dell'alleanza, sotto le specie del pane e del vino. Si dice nella *Prima preghiera eucaristica*, il canone romano: "Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di



Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote." "Quando recito il canone romano – commenta don Barsotti - mi sento in comunione con tutte le anime religiose del mondo, con i sadhu dell'India, i monaci buddisti, gli sciamani delle religioni primitive... Nella misura in cui in ogni religione l'uomo misteriosamente si incontra con Dio, entra in comunione con me e io con lui. Ma nell'Atto di Cristo sui compie non soltanto l'unità di tutti gli uomini ma anche l'unità di tutta la vita, di tutta la storia umana. Tutta la creazione si fa una in quel solo mistero."

**\*La moltiplicazione dei pani secondo Luca.** C'è tanta gente intorno a Gesù e sta facendosi sera. I Dodici sono preoccupati: "...congeda la folla perché vadano nei villaggi e nelle campagne e trovino un alloggio. Preoccupati, sì, ma...ognuno pensi a sé. Gesù non è di questa idea. Si deve insieme risolvere il problema e risolverlo con la condivisione. Il miracolo che avverrà non sarà il miracolo della *moltiplicazione* ma della *condivisione*. Avrebbe detto don Milani: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia." La gente viene disposta a

gruppi di cinquanta, strategicamente, come strategicamente era accampato il popolo ebraico nel deserto quando Dio li nutrì con la manna. E il pane, come la manna, viene dal cielo, è dono di Dio. Eppure nasce anche da un dono dell'uomo. "I gesti di Gesù come la benedizione, lo spezzare il pane, la distribuzione, la raccolta degli avanzi fanno pensare alla cena eucaristica. Sono anche una vera e profonda rivelazione di Gesù, della sua esistenza, dello stesso gesto eucaristico. Per Luca sono fatti esemplari che manifestano la logica dell'esistenza di Gesù: una vita in dono. Una caratteristica, questa, che identifica il Gesù terreno come il Gesù risorto. È qui che i discepoli possono continuare a riconoscere il loro Signore e a incontrarlo." (B. Maggioni)

**\*La Cena del Signore.** Paolo spiega ai Corinzi la Cena del Signore. E' il testo più

antico sull'Eucaristia che noi abbiamo, anteriore agli stessi vangeli sinottici. "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue. Cristo stabilisce l'alleanza nuova col suo proprio Sangue. Spezzare il pane, versare il sangue sono l'ultimo gesto di amore di Dio." *Né a noi né a Dio*, dice don Barsotti, è bastata la Parola. Troppa fame ha l'uomo e Dio ha dovuto dare la sua carne e il suo sangue."

**Per la vita:** Vivere l'Eucaristia, in questa settimana, significa celebrare ed accogliere l'amore di Dio così come ci viene rivelato nella festività del Sacro Cuore. Contemplare quel cuore che ha tanto amato gli uomini. Un amore che possiamo capire ricorrendo alle categorie più alte dell'amore umano: l'amore sponsale, l'amore di amicizia, l'amore per i figli.

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Oggi è la solennità dal Corpus Domini: Corpo e Sangue di Cristo. La festa venne istituita nel 1264 da papa Urbano IV, in seguito al miracolo di Bolsena; nacque però precedentemente in Belgio nella Diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la reale presenza di Cristo nell'Eucaristia.

In tutto il mondo, il Corpus Domini è segnato dalla solenne processione eucaristica. La festa riprende la celebrazione del Giovedì Santo, che termina con la processione eucaristica all'altare della reposizione. Tradizionalmente è pertanto celebrata di Giovedì. Il tono triste di quella processione, che conduce alla Passione del Venerdì Santo, è però qui sostituito dalla gioiosa luce della Risurrezione.

Nella storia, la processione del Corpus Domini è stata anche occasione di gravi tensioni. Gli Ugonotti (i Calvinisti francesi, che non riconoscevano la transustanziazione) nella seconda metà del 1500, facevano la processione oggetto di numerose provocazioni: spesso veri e propri attacchi alle immagini e all'ostensorio, che suscitavano le reazioni dei cattolici e generavano persino battaglie.

In ogni tempo storico il senso rimane comunque quello della testimonianza e dell'annuncio. Nel portare il Cristo Sacramento attraverso città e villaggi, la Chiesa opera «quasi in obbedienza all'invito di Gesù di "proclamare sui tetti" ciò che Egli ci ha trasmesso nel segreto (cf. Mt

10,27). Il dono dell'Eucaristia, gli apostoli lo ricevettero dal Signore nell'intimità dell'Ultima Cena, ma era destinato a tutti, al mondo intero» (Benedetto XVI)

Anche noi abbiamo celebrato la solennità giovedì scorso: messa al giardino della scuola dei padri Scolopi e processione.

Un Corpus Domini forse in tono minore, per quanto riguarda la partecipazione numerica – la variabilità del tempo non ha incoraggiato -, ma non certo per lo stile e il raccoglimento della preghiera. Un ringraziamento particolare alle suore Passioniste, alla sacrestia, alla Confraternita di Misericordia, a tutti coloro che erano presenti.

### † I nostri morti

Brunori Annunziata, di anni 103, che da molto tempo abitava a Villa Solaria; esequie il 31 maggio alle ore 9.

Bertini Giacomo, di anni 62, viale Ariosto 204; esequie il 2 giugno alle ore 15,30.

Diddi Eolo, di anni 82, via delle Rondini 107; esequie il 3 giugno alle ore 15.

→ Martedì 8/6 alle 21,00 l'Adorazione Eucaristica alla **Cappella della Misericordia** è l'ultima prima della pausa estiva.

## Festa del Sacro Cuore di Gesù Venerdì 11 Giugno

Ora di Adorazione del SS.mo Sacramento:  
dalle 17.00 alle 18.00

S. Messa, ore 18.00.

È anche la festa delle **suore della Caritas**,  
(congregazione del Sacro Cuore di Gesù).

Dopo la messa invitano tutti i volontari e amici del centro Caritas presso lo stesso Centro in via Corsi Salviati, per un momento conviviale.

### La stagione teatrale estiva

presentata nel Chiostro delle Pieve, merita la nostra attenzione e il nostro incoraggiamento. Non solo perchè le compagnie sono tutte di attori giovani di età, ma anche per la scelta dei testi e l'impegno e entusiasmo con cui lo fanno.

## *Inchiostro*

Ovvero il Teatro nel Chiostro della Pieve di san Martino.

Ecco gli spettacoli:

► La compagnia teatrale The Goz il 9 e 10/6 presenta **"ROMEO VS GIULIETTA"** dal *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare.

► Il 17/6 **L'ULTIMA MOSSA** da *il Settimo Sigillo* di Ingmar Bergman.

► La compagnia teatrale Jack&Genio il 23/6 presenta **UN ESSERE IMPERFETTO** dal Faust di Goethe.

Ingresso posto unico per tutti gli spettacoli €5.

Inizio degli spettacolo alle ore 22,00.



### U.N.I.T.A.L.S.I

Tradizionale pellegrinaggio a Lourdes  
dal 14 al 20 settembre in treno

dal 15 al 19 settembre in aereo.

Dato il grande numero di richieste chi desidera partecipare è pregato di farlo entro il mese di giugno perché dopo tale data non garantiamo più la disponibilità.

Le iscrizioni si ricevono c/o la sede Unitalsi in p.za della chiesa da Albertario Contini, Tel 055 445501.

E' necessario riempire la scheda di partecipazione e lasciare la consueta caparra.

### Il volume sulla Madonna del Piano

E' stata sollecitata *Opera d'arte* di rifornire le librerie e le edicole di Sesto del volume sulla Madonna del Piano curato da Carla Milloschi finora non reperibile. Il libro non era stato fornito in un numero di copie sufficiente. Ora c'è e, comunque, le librerie possono sempre procurarlo attraverso il distributore Giorgi. Chi è interessato lo richiama.

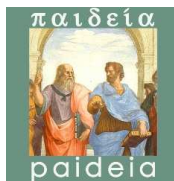
*L'O.A.M.I. ringrazia sentitamente e comunica di avere raccolto domenica scorsa 1270€ per finanziare le proprie opere.*

*Il gruppo di Emergency ringrazia per la raccolta fatta sotto il loggiato della Pieve nella domenica 16 maggio. Dalla vendita dei gadgets e alcune offerte il ricavato è stato di 595 €*

In Diocesi



### "ΠΑΙΔΕΙΑ": LA FORMAZIONE DELL'UOMO OCCIDENTALE



L'ultimo incontro sarà martedì 8 giugno - ore 17: Tavola rotonda con Piero Coda (Università Sophia di Loppiano), Sergio Givone (Università di Firenze) e Paolo Ricca (Facoltà Teologica Valdese).si svolgerà nella Galleria del Palazzo Arcivescovile (Piazza San Giovanni 3, ).

Info: [cultura@diocesifirenze.it](mailto:cultura@diocesifirenze.it).

### ORATORIO PARROCCHIALE

#### *Date oratorio estivo*

14 giugno -18 giugno:

Prima sett ORATORIO

21 giugno- 25 giugno:

Seconda sett ORATORIO

28 giugno -2 luglio:

Terza sett ORATORIO

5 luglio- 9 luglio:

Quarta sett ORATORIO

In contemporanea dalla II alla IV settimana:  
dalla domenica sera al giovedì tre

**CAMPISCUOLA ELEMENTARE** alla canonica di Santa Maria a Morello.

11 luglio- 17 luglio **CAMPOSCUOLA MEDIE**

I genitori, o chiunque, fosse disponibile per collaborare per l'oratorio estivo, si faccia avanti. In particolare cerchiamo ancora persone per i turni di pulizie serali.

Per tutte le informazioni di:

- ✓ logistica: Marco 3317351722  
marco.solito@gmail.com
- ✓ laboratori: Lucia 3338039795 (orari pomeriggio, sera)
- ✓ info varie: Simone 3357234446  
[s.mannini@alice.it](mailto:s.mannini@alice.it)

**Martedì 8 giugno**

### **CENA DEL POLLO FRITTO**

Presso il giardino della scuola dei Padri  
Scolopi in via Galilei.

Informazioni nell'apposito volantino.

Iscrizioni in oratorio entro il 7 giugno.

Tutte le sere dalle 18.00 alle 19.00.

**Campo '94 - '95**

**24 - 30 luglio**

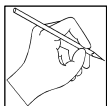
A Montese, sull'Appennino Tosco-Emiliano per crescere, giocare, pregare, e stare insieme. **NON MANCARE!** QUOTA: 130 € iscrizione con caparra di 50 € in direzione oratorio o dagli animatori.

## **CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA**

**DOPOCRESIMA '92 E '93**

**21 - 29 AGOSTO**

Questa estate percorreremo parte della via Francigena in Toscana e Lazio, a piedi e coi mezzi pubblici, fino ad arrivare all'Aquila per partecipare alla giornata mondiale della Pace. Per maggiori informazioni rivolgersi agli animatori.



### **APPUNTI**

**Pierre Teilhard de Chardin** (1881 - 1955) è stato un gesuita, filosofo e paleontologo francese. E' uno dei grandi pensatori del secolo scorso...Un suo libro - *La Messa sul mondo* - del 1923 raccoglie le sue meditazioni sulla Messa. Impegnato per le sue spedizioni scientifiche nei luoghi più impervi non sempre poteva celebrarla. Eppure viveva la Messa. Ecco una pagina...

### **La Messa sul mondo. L'offerta.**

Poiché ancora una volta, o Signore, non più nelle foreste dell'Aisne ma nelle steppe dell'Asia, sono senza pane, senza vino, senza altare, mi eleverò al di sopra dei simboli sino alla pura maestà del Reale; e Ti offrirò, io, Tuo sacerdote, sull'altare della Terra totale, il lavoro e la pena del Mondo.

Lì in fondo, il Sole, appena incomincia ad illuminare l'estremo lembo del primo Oriente. Ancora una volta, sotto l'onda delle sue fiamme, la superficie vivente della Terra si desta, vibra e riprende il suo formidabile travaglio. Sulla mia patena, porrò, o Signore, la messe attesa da questa nuova fatica e, nel mio calice, verserò il succo di tutti i frutti che oggi saranno spremuti.

Il mio calice e la mia patena sono le profondità di un'anima ampiamente aperta alle forze che, tra un istante, da tutte le parti della Terra, si eleveranno e convergeranno nello Spirito. Vengano pertanto a me il ricordo e la mistica presenza di coloro che la luce ridesta per una nuova giornata.

Ad uno ad uno, o Signore, li vedo e li amo tutti quelli che mi hai dato quale sostegno e gioia naturale della mia esistenza. Ad uno ad uno conto anche i membri di quell'altra e tanto cara famiglia che, a poco a poco, a partire dagli elementi più disparati, è stata riunita attorno a me dalle affinità del cuore, della ricerca scientifica e del pensiero...

Moltitudine agitata, imprecisa o distinta, la cui immensità ci spaventa... Tutto ciò che, durante la giornata, crescerà nel Mondo, tutto ciò che in esso diminuirà, - ed anche tutto ciò che vi morirà, - ecco, o Signore, l'elemento che mi sforzo di raccogliere in me per presentarlo a Te. È questa la materia del mio sacrificio, quell'unico sacrificio di cui Tu abbia voglia.

Ricevi, o Signore, questa Ostia totale che la Creazione, mossa dalla Tua attrazione, presenta a Te nell'alba nuova. Questo pane, il nostro sforzo, so bene che, di per sé, è solo una disgregazione immensa. Questo vino, la nostra sofferenza, non è purtroppo, sinora, che una bevanda dissolvente. Ma, in seno a questa massa informe, hai messo - ne sono sicuro perché lo sento - un'irresistibile e santificante aspirazione che, dall'empio al fedele, ci fa tutti esclamare: «O Signore, rendici uno!».